

«No a una zona logistica estesa alle aree di Parma»

LA SPEZIA

No a una Zona Logistica Semplificata oltre la Cisa per il porto della Spezia. Il presidente del Gruppo Laghezza Interporto La Spezia boccia l'idea lanciata dal presidente dell'Autorità Portuale di realizzare una Zls estesa alle aree di Parma, comprese tra Noceto e Medesano.

È in corso una interlocuzione tra l'ente di via del Molo e la Regione Emilia Romagna a questo

proposito, come anticipato dal *Secolo XIX* da Sommariva. «Il retroporto, anzi l'interporto naturale, dei porti di La Spezia e Marina di Carrara, è Santo Stefano Magra. L'idea di estendere una Zona Logistica Semplificata verso le aree di Parma, al di là delle difficoltà oggettive, rappresenterebbe un rischio per gli investimenti e gli sforzi attuati dagli operatori spezzini proprio per radicare vicino al porto opportunità di occupazione, lavoro e

produzione di ricchezza direttamente legati ai traffici marittimi».

Una possibilità che «rischia di impoverire il nostro territorio di quelle ricadute economiche e occupazionali che un grande sistema portuale deve produrre. Credo nello sviluppo del retroporto di prossimità, un "Interporto della Spezia" - ha aggiunto - una definizione chiara per far comprendere come questa struttura sia integrata al porto. È lì che bisogna puntare le nostre attenzioni, coinvolgendo gli operatori locali nell'elaborazione di un progetto di integrazione virtuosa fra privato e pubblico». —

L.IV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove tecnologie green: ecco la ricetta per il porto

Relax all'aria aperta.

Brico

Accompagnati in negozio o chiama il numero dedicato.

La Spezia

Noceto e Medesano